



**DIPARTIMENTO I - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA E FORMAZIONE  
PROFESSIONALE**

**Direzione - Politiche Educative: Edilizia Scolastica e Formazione Professionale - DIR0100**

e-mail: p.berno@cittametropolitanaroma.gov.it

**Proposta n. 99904810**

**Del 28-12-2021**

Registro Unico n. 4679  
del 29/12/2021

Protocollo n. 0199219 del  
29/12/2021

Responsabile dell'istruttoria  
Dott.ssa Patrizia Leccese

Responsabile del procedimento  
Dott.ssa Maria Rosaria Di Russo

**Determinazione firmata digitalmente dal:**

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 28/12/2021
- Dirigente Responsabile controllo della spesa, in data 28/12/2021
- Ragioniere Generale attestante la copertura finanziaria, in data 29/12/2021

**Riferimenti contabili**

Come da dispositivo interno.

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO: LAVORI URGENTI PER LA RIMOZIONE DEI CONTROSOFFITTI PESANTI E LA MESSA IN SICUREZZA DEI SOLAI INTERESSATI DAL RISCHIO DI SFONDELLAMENTO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO L.C. PLAUTO VIA A. RENZINI 70 SPINACETO ROMA - CUP F87H21011400003 - CIG 9042551525 CIA ES 21 2U08 IMPORTO COMPLESSIVO EURO 300.000,00 - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO - APPROVAZIONE METODO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA RISTRETTA CON CONSULTAZIONE DI ALMENO CINQUE OPERATORI AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 63 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II E DELL'ART. 1 C. 2 LETT. B DELLA LEGGE N. 120 DEL 11/09/2020 E SS.MM.II - DETERMINA A CONTRARRE.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Paolo Berno



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 commi 2 e 3 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 comma 4 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Vista la Legge n. 56 del 07.04.2014 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n 109 del 15/10/2018;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 05/10/2020 Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 20 del 28.04.2021 avente ad oggetto "Rendiconto della gestione 2020 – Approvazione";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 22 del 28.05.2021 avente ad oggetto "Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 24 del 28.06.2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, unificato con il Piano della Performance (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in House Capitale Lavoro";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 25 del 28.06.2021 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 36 del 31.07.2021 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021– 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021–2023. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021–2023 ed Elenco Annuale 2021. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2021 – Art. 193 T.U.E.L.";

Visto il decreto del Sindaco Metropolitano n. 103 del 14.09.2021 avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023 – Variazione di Cassa – Approvazione in via d'urgenza - Art. 175, comma 4, T.U.E.L.";



Vista la Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 42 del 23 Settembre 2021 avente ad oggetto “Ratifica da parte del Consiglio Metropolitanano – ai sensi dell’art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii – del Decreto del Sindaco n. 103 del 13settembre 2021, recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023 – Variazione di Cassa–Approvazione in via d’urgenza - Art. 175, comma 4, T.U.E.L.”.

visto il Decreto del Sindaco Metropolitanano 112 del 22.09.2021 avente ad oggetto “PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL’APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco Annuale 2021- Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.”;

vista la Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 44 del 23 Settembre 2021 avente ad oggetto “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco Annuale 2021- Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.”;

vista la delibera del Consiglio Metropolitanano n. 47 del 29.11.2021 avente ad oggetto Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2021 – 2023 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021 – 2023 ed Elenco annuale 2021 - Variazione al P.D.O. 2021 e Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2021 – 2022. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.;

Premesso:

che con nota prot CMRC- 2021- 0196006 del 22.12.2021, a firma dell’ arch .Angelo Maria Mari dirigente del servizio 2 del Dipartimento I e del Rup .ing. Giovanni Quattrococchi veniva trasmesso il progetto esecutivo dei lavori “Lavori urgenti per la rimozione dei controsoffitti pesanti e la messa in sicurezza dei solai interessati dal rischio sfondellamento dell’ istituto scolastico L.C. “Plauto ”via A. Renzini, 70 Spinaceto (Roma) CUP: F87H21011400003 CIA: CIA ES 21 2U08 per un importo complessivo di € 300.000,00;

che l' intervento di cui trattasi ha carattere di urgenza e verra inserito nel nuovo programma delle opere;

che è stato nominato RUP dell'intervento in parola l' ing. Giovanni Quattrococchi funzionario tecnico laureato del servizio 2 Dipartimento I;

Visto l’art. 113, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. rubricato “ Incentivi per funzioni tecniche” ed in particolare il comma 2 ai sensi del quale : “ A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di



RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.[...]"

Visti, altresì, i commi 3 e 4 del richiamato art. 113 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. eii.;

Visto il vigente Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art.113 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 – Regime degli incentivi di cui all'art. 93 comma 7-bis D. Lgs. n. 163/2006 approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n.51 del 28/05/2019 e modificato con Decreto del Vice Sindaco Metropolitanano n. 116 del 22.10.2019;

Atteso che ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, comma 1, lett. a), b e c del predetto Regolamento;

Visto l'art. 2, comma 4 Tab. A del medesimo Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.lgs. 50/2016 ess.mm. e ii, adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 51 del 28.05.2019, modificato con decreto n. 116/19 del 22.10.2019, nella quale viene definita la consistenza effettiva del fondo per funzioni tecniche in considerazione della tipologia e del grado di complessità degli interventi (lavori);

Visto, altresì, l'art. 3 del richiamato Regolamento ai sensi del quale:

1.Le risorse finanziarie del fondo, costituito ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento, sono così suddivise:

1. ottanta per cento, da ripartirsi, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, tra i soggetti di cui all'articolo 1 del presente Regolamento;
2. restante venti per cento, ad esclusione delle risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, da destinarsi all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici..[.]”

Atteso che per l'Intervento in parola, in considerazione della specifica tipologia dei lavori e del grado di complessità degli stessi, la consistenza effettiva del fondo è pari all'1,8%;

Preso atto che la progettazione di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:

CSA;

Relazione generale; Elenco prezzi unitari;

Computo metrico estimativo; Quadro economico;

Costo della manodopera;

Piano di sicurezza e di coordinamento e cronoprogramma lavori; Stima analitica del costo della sicurezza;

Dichiarazione R.U.P.;



Elaborati grafici;

Visto il quadro economico del progetto esecutivo dei lavori di cui trattasi per l'importo complessivo di € 300.000,00 ripartito come segue:

LAVORI	IMPORTO
A1 - Importo lavori soggetto a ribasso (di cui € 60.868, 27 spese relative al costo del personale – art. 23 co. 16 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii)	€ 236,503,94
A2 – Importo SICUREZZA lavori non soggetto a ribasso di cui:	€ 2.951,96
Economie	€ 544,11
Importo Totale lavori a base d'asta	€ 240.000,00
B- SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Fondo per funzioni tecniche 1,8% (sensi dell'art. 113, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. eii. e dell'art.2, comma 4, TAB A) Regolamento incentivi Quota relativa all'80% di € 4.320,00)	
	€ 3.456,00



Fondo per funzioni tecniche 1,8% ((sensi dell'art. 113, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. eii. e dell'art.2, comma 4, TAB A) Regolamento incentivi Quota relativa al 20% di € 4.320,00)	€ 864,00
Economia 0,2%	€ 480,00
Imprevisti (IVA 22% compresa)	€ 2.400,00
IVA sui lavori (22%)	€ 52.800,00
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 300.000,00</b>

vista la relazione agli atti, parte integrante del progetto dei lavori di cui trattasi con la quale si rappresenta quanto segue: "La presente relazione riguarda gli interventi di manutenzione necessari per:

1. la rimozione dei controsolai pesanti (tipo Perret) e la messa in sicurezza degli intradossi dei relativi campi di solaio interessati dal rischio sfondellamento;
2. la messa in sicurezza degli intradossi delle zone individuate come pericolose, con necessità di interventi immediati, nei confronti del fenomeno dello sfondellamento

conseguenti agli esiti della campagna di indagini diagnostiche sui solai e controsoffitti dell'istituto scolastico L.C. "Plauto", situato in Via Augusto Renzini 70, Roma Spinaceto, effettuata dalla ditta Tecnoindagini s.r.l., affidataria del servizio di verifica inerente il "*Piano straordinario per le verifiche sui solai e sui controsoffitti degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico*" di cui al decreto MIUR 8 agosto 2019, n° 734 e relativo Decreto Direttoriale n° 2/2020 - Istituti Gruppo A.2, nel mese di ottobre 2021.

Ad esito dei risultati della suddetta campagna di indagini svolta dalla ditta Tecnoindagini s.r.l. è stata prodotta una mappatura del rischio sfondellamento degli intradossi dei solai dell'istituto in argomento che ha evidenziato la presenza in varie zone di controsoffitti pesanti (tipo Perret) nonché, in alcune altre individuate come pericolose, con elevato rischio del verificarsi di episodi di sfondellamento e necessità di interventi urgenti per eliminare il pregiudizio per la pubblica incolumità cagionato dal permanere delle predette situazioni.

L'edificio sede dell'istituto scolastico in questione venne costruito per conto del Comune di Roma tra il 1969 e il 1970 ed è ubicato in Roma, nel quartiere Spinaceto, in Via Augusto Renzini n° 70, individuato al foglio n° 1150, particelle nn. 2036, 2037 e 2038 del catasto terreni del



Comune di Roma.

La Città Metropolitana di Roma Capitale ha acquisito l'uso dell'edificio scolastico per effetto della Legge 11/01/1996, n° 23 (Legge Masini), svolgendo i compiti istituzionali di gestione e manutenzione dello stesso.

Il complesso scolastico ha conformazione in pianta ed in elevazione molto articolata ed è costituito da due corpi di fabbrica collegati tra loro da passerelle ed una palestra doppia.

Nei due corpi di fabbrica trovano collocazione le aule, le aule speciali con i laboratori, gli uffici amministrativi e di presidenza, la biblioteca, l'auditorium con galleria ed i servizi igienici, distribuiti su due o tre piani fuori terra; nella palestra, doppia, con gradinata, oltre agli spazi dedicati alle attività fisiche si trovano i depositi degli attrezzi, gli spogliatoi e i servizi igienici.

Le coperture sono del tipo piano, alcune a terrazzo praticabile ed altre non praticabili.

Sulla base delle informazioni acquisite nel corso della campagna di indagini e della documentazione di provenienza comunale agli atti, è stato possibile inferire che la struttura portante del complesso scolastico e della palestra è del tipo intelaiato in c.a. gettato in opera, realizzata da travi - in altezza e in spessore di solaio - e pilastri.

I solai sono del tipo latero cementizio, costituito da pignatte affiancate e travetti realizzati direttamente in opera, aventi altezza complessiva di 30 cm o 24 cm, con travetti della larghezza di 8 cm ed interasse 50 cm e sovrastante caldana dello spessore di 4 cm.

E' stata riscontrata anche la presenza di un controsoffitto del tipo pesante, denominato comunemente Perret, realizzato con tavole in laterizio appositamente sagomate per consentire l'inserimento di barre di armatura di piccolo diametro sigillate da uno strato di conglomerato cementizio, appese mediante pendini di filo di ferro all'intradosso dei solai.

La campagna di indagini è stata eseguita dalla ditta Tecnoindagini s.r.l. nel mese di ottobre 2021, ed è consistita nell'esecuzione di un accurato rilievo del complesso scolastico con restituzione delle caratteristiche dimensionali e meccaniche degli elementi strutturali principali dell'istituto mediante misure dirette o attraverso l'impiego di tecniche diagnostiche strumentali non invasive quali:

- indagini termografiche;
- indagini eco-soniche;

Sono state inoltre condotte ulteriori indagini con esecuzione diretta di saggi per determinare le caratteristiche tipologiche, dimensionali e la disposizione delle armature nei solai e nei controsoffitti di tipo pesante al fine di eseguire le verifiche analitiche di conformità statica e di idoneità all'uso dei solai.

I risultati delle suddette indagini diagnostiche, per quanto concerne la diffusione e gravità del rischio di sfondamento degli intradossi dei solai del complesso scolastico e della palestra, sono compendati in elaborati grafici in base ai quali è stato predisposto il presente progetto di messa in sicurezza.

Le verifiche analitiche di conformità statica dei solai sono riportate in apposita relazione redatta da professionista abilitato iscritto all'albo professionale, ove, a seguito di esito positivo, viene certificata l'idoneità all'uso scolastico dei solai medesimi.



Nella medesima relazione viene evidenziata la presenza, in alcuni ambienti del secondo e del terzo piano e nella palestra, di una tipologia di controsoffitto costituito dall'accostamento di tavole "Perret" in laterizio, aventi dimensioni di 25 x 40 x 3 cm.

Il loro accostamento longitudinale permette la formazione di un incavo in cui viene collocata una barra di armatura che consente l'ancoraggio dei pendini in fil di ferro che, a loro volta, sono agganciati al solaio sovrastante; le scanalature vengono poi riempite con malta cementizia per conferire solidarietà all'intero sistema.

La pratica costruttiva prevede lo sfalsamento dei giunti trasversali in modo tale da evitare la formazione di linee deboli, come rilevato ad esito delle indagini termografiche.

In relazione alla sua incidenza, che al netto dello strato di finitura è di poco inferiore ai 30 kg/mq, il sistema costruttivo deve essere considerato come controsoffitto pesante.

In base alle disposizioni contenute nell'Intesa Istituzionale raggiunta nella Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28 gennaio 2009, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10 febbraio 2009, relativa agli indirizzi per prevenire e fronteggiare le eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici, tale situazione viene considerata vulnerabile e quindi potenzialmente rischiosa per l'utenza, e, pertanto si ritiene necessario procedere alla rimozione dei suddetti controsoffitti.

Inoltre, considerato che la presenza di questo controsoffitto non consente l'accesso all'intradosso dei solai sovrastanti al fine di condurne il rilievo ed eseguire le indagini diagnostiche determinando incertezza in merito al loro stato di conservazione in rapporto al possibile verificarsi dei fenomeni di sfondellamento, si ritiene necessario eseguire la messa in sicurezza di tali zone utilizzando la tecnica della "rete antisfondellamento".

Ad esito dei risultati della campagna di indagine descritta in precedenza da parte della ditta Tecnoindagini s.r.l. sono stati prodotti elaborati grafici che individuano:

1. le zone di solaio ove è necessario intervenire urgentemente in quanto caratterizzate da un elevato rischio di sfondellamento degli intradossi (zone con stato definito "pericoloso" o "pessimo") o che necessitano di un monitoraggio a diversa cadenza periodica (zone con stato definito "scadente", "mediocre" e "normale");
2. le aree dell'istituto caratterizzate dalla presenza dei suddetti controsoffitti pesanti, dei quali è prioritaria la rimozione prima di procedere alla messa in sicurezza degli intradossi dei solai sovrastanti mediante la tecnica della "rete antisfondellamento".

Al fine di eliminare il permanere dello stato di pregiudizio per la pubblica incolumità connesso all'elevato rischio che si presentino fenomeni di sfondellamento e alla situazione di pericolo incombente come accertato dalle predette indagini, si è deciso di eseguire, nelle zone di solaio così individuate, gli interventi volti a prevenire i citati fenomeni, consistenti in:

1. relativamente alle zone di solaio di cui al p.to a) si prevede di intervenire secondo due modalità:
  - laddove lo stato di degrado/ammaloramento interessi superfici di ridotta dimensione e/o sufficientemente circoscritte con l'esecuzione di interventi puntuali di tipo "tradizionale", mediante demolizioni, rimozioni, disfacimenti per l'asportazione delle parti ammalorate e successivi ripristini intradossali della continuità del plafone con pannello in polistirene espanso di idoneo spessore di riempimento dell'incavo della





pignatta ovvero con prodotti schiumogeni espansivi, la posa in opera di una rete in materiale composito GFRP (glass fiber reinforced polymer) in fibra di vetro lunga del tipo alcalino resistente e una matrice termoindurente, ancorata ai travetti mediante l'impiego di connettori metallici di tipologia, numero, diametro e lunghezza, tali da garantire un'adeguata resistenza e durabilità in funzione delle caratteristiche meccaniche e di degrado del calcestruzzo e delle condizioni ambientali dotati di rondella in acciaio, carico e trasporto a discarica autorizzata dei materiali rimossi, ripristino dell'intonaco e delle finiture;

- laddove, invece, le predette situazioni di degrado/ammaloramento risultino interessare più zone distribuite nell'ambito dei singoli locali, mediante un sistema che prevede la posa in opera, in aderenza, di un "*controsoffitto antisfondellamento*", realizzato con lastre di gesso fibrorinforzato, di spessore adeguato alle prestazioni richieste per lo sfondellamento e resistenza al fuoco, fissate con viti autoproforanti ad un'orditura principale realizzata mediante profilati sagomati in acciaio zincato, disposti ortogonalmente alla tessitura dei travetti, di dimensioni ed interasse idonei alle prestazioni richieste, ed ancorati direttamente ai travetti mediante ancoraggi meccanici ad espansione di tipologia, numero, diametro e lunghezza, tali da garantire un'adeguata resistenza e durabilità in funzione delle caratteristiche meccaniche e di degrado del calcestruzzo e delle condizioni ambientali senza rimozione dell'intonaco di intradosso;
2. relativamente alle zone di cui al p.to b) si prevede la rimozione completa dei controsoffitti pesanti e la successiva messa in sicurezza dell'intradosso dei solai sovrastanti mediante un sistema che prevede la posa in opera, in aderenza, di una "*rete antisfondellamento*" in materiale composito GFRP (glass fiber reinforced polymer) in fibra di vetro lunga del tipo alcalino resistente e una matrice termoindurente, ancorata ai travetti mediante l'impiego di connettori in acciaio inox e rondella in acciaio zincato di tipologia, numero, diametro e lunghezza, tali da garantire un'adeguata resistenza e durabilità in funzione delle caratteristiche meccaniche e di degrado del calcestruzzo e delle condizioni ambientali, avendo cura di sovrapporre le fasce adiacenti per almeno 15 cm. L'intervento viene completato con la fornitura e posa in opera di un nuovo controsoffitto di tipo leggero.

Considerate le necessità di eseguire i suddetti interventi in tempi brevi e di ridurre al minimo l'interruzione delle attività didattiche, si è optato per l'impiego dei citati sistemi con impiego di "*rete antisfondellamento*" e "*controsoffitto antisfondellamento*", che, in quanto eseguita "*a secco*" senza preventivo asporto di intonaci e plafoni, risulta di rapida esecuzione poiché nell'un caso, non è necessario procedere alla rimozione e al ripristino dell'intonaco di intradosso, in quanto viene realizzato un nuovo controsoffitto ma di tipo leggero, mentre, nell'altro, le lastre in gesso fibrorinforzato forniscono di per sé una superficie intradossale su cui applicare direttamente i successivi strati di finitura (rasatura e tinteggiatura).

Entrambi i sistemi non richiedono nessuna demolizione né all'estradosso del solaio (non sono necessari interventi di rimozione delle finiture e impianti quali massetti, tubazioni e pavimenti) né all'intradosso del solaio (non è necessaria la rimozione dell'intonaco o del fondello in laterizio), e possono essere classificati "*di impatto zero*" in termini di aumento di peso della struttura.

Qualora i travetti presentassero distacchi del fondello causati da deterioramenti e/o fenomeni di espulsione del copriferro, si dovrà procedere alla rimozione del fondello in laterizio e del calcestruzzo degradato fino a raggiungere un supporto compatto e alla messa in luce delle barre di armatura, alla pulizia mediante spazzolatura e/o sabbatura delle stesse, procedere, nel caso



presentassero riduzioni significative di sezione alla loro sostituzione, così da ripristinare le capacità portanti originarie, passivarle mediante applicazione di apposito prodotto protettivo e ripristinare il copriferro con malte tixotropiche a ritiro compensato in grado di sviluppare una resistenza meccanica tale da garantire il ripristino delle capacità portanti originarie dei travetti.

Le tecniche di intervento utilizzate prevedono l'impiego di materiali certificati così come certificata deve essere la corretta posa in opera ed installazione dei componenti ed in particolare degli ancoraggi accertata mediante prove di carico a campione in situ.

In particolare devono essere garantiti per i materiali costituenti gli elementi resistenti i seguenti requisiti minimi:

1. **Sistema con controsoffitto antisfondellamento**

2. capacità portante di risposta flessionale tale da garantire un coefficiente di sicurezza superiore a 2,5 nei confronti delle azioni;
3. lastre in gesso fibrorinforzato, REI 60, in classe A2-s1,d0 di reazione al fuoco, di spessore adeguato alle prestazioni richieste per lo sfondellamento e resistenza al fuoco;
4. orditura principale in profilati sagomati in acciaio zincato ad elevata resistenza meccanica rispondenti alla normativa EN 14195, aventi adeguate dimensioni ed interasse idonei per sostenere le azioni previste dalle norme tecniche vigenti con il coefficiente di sicurezza suddetto;
5. ancoraggi meccanici ad espansione classe 8.8 secondo norma UNI 5739 - DIN 933 e cavaliere, in acciaio zincato, di connessione, in numero/mq, diametro e lunghezza tali da garantire un'adeguata resistenza e durabilità in funzione delle caratteristiche meccaniche e di degrado del calcestruzzo e delle condizioni ambientali, marcati CE e certificati secondo ETA, conformi alla ETAG-001.

6. **Sistema con rete antisfondellamento (con e senza intonaco di finitura)**

7. rete preformata in GFRP (Glass Fiber Reinforced Polymer) avente maglia principale quadra monolitica di dimensioni 66x66 mm e secondaria di dimensioni 33x66 mm, conformi alle normative CNR-DT 200/2004 e CNR-DT 203/2006, realizzata con barre in fibre di vetro lunghe alcalino-resistenti impregnate con resina termoindurente di tipo vinilestere-epossidico, tessitura con ordito a torcitura multipla e trama piatta inserita fra le fibre di ordito, di sezione idonea a sostenere le azioni previste dalle norme tecniche vigenti, rigidità assiale media a trazione EA 230 kN, modulo elastico a trazione equivalente  $23000 \text{ N/mm}^2$ , resistenza a trazione della singola barra 3,5 kN, allungamento a rottura 1,5% secondo ISO 527-4,5:1997;
8. connettori in acciaio inox (cl. 2 o superiore), con resistenza al fuoco R 60, in numero/mq, diametro e lunghezza tali da garantire un'adeguata resistenza e durabilità in funzione delle caratteristiche meccaniche e di degrado del calcestruzzo e delle condizioni ambientali, marcati CE e certificati secondo ETA, conformi alla ETAG-001, completi di rondella F esterno 50 mm e spessore 1,5 mm.

Gli interventi oggetto del presente progetto prevedono le seguenti fasi esecutive:

1. Approntamento delle aree di intervento: movimentazione degli arredi per liberare i locali, stesura di teli a pavimento, montaggio ponteggi e trabattelli;
2. Rimozione delle plafoniere, delle lampade e delle canalizzazioni dell'impianto elettrico presenti a soffitto dei locali di intervento;
3. Nel caso di intervento con la tecnica della rete antisfondellamento in GFRP senza rifacimento dell'intonaco:



- completa rimozione e/o demolizione delle tavole, dell'intonaco e dei pendini metallici del controsoffitto, eseguita anche per parti, carico e trasporto a discarica autorizzata dei materiali rimossi;
- qualora i travetti presentassero distacchi del fondello causati da deterioramenti e/o fenomeni di espulsione del copriferro, occorre rimuovere il fondello in laterizio e il calcestruzzo degradato fino a raggiungere un supporto compatto e a mettere in luce le barre di armatura, pulire mediante spazzolatura e/o sabbiatura le stesse, procedere, nel caso presentassero riduzioni significative di sezione alla loro sostituzione, in modo da ripristinare le capacità portanti originarie, passivarle mediante applicazione di apposito prodotto protettivo e ripristinare il copriferro con malte tixotropiche a ritiro compensato in grado di sviluppare una resistenza meccanica tale da garantire il ripristino delle capacità portanti originarie dei travetti, carico e trasporto a discarica autorizzata dei materiali rimossi;
- posa in opera della rete in materiale composito GFRP fissata ai travetti mediante l'impiego di idonei connettori in acciaio inox e rondelle metalliche;
- posa in opera del controsoffitto di tipo leggero realizzato con pannelli di fibre minerali componibili, ignifughi di classe 1, disposti su struttura metallica seminascosta, fissata all'orditura principale del solaio tramite pendinatura regolabile.

#### 4. Nel caso di intervento con la tecnica del controsoffitto antisfondellamento:

- qualora i travetti del solaio sovrastante presentassero distacchi del fondello causati da deterioramenti e/o fenomeni di espulsione del copriferro, occorre rimuovere il fondello in laterizio e il calcestruzzo degradato fino a raggiungere un supporto compatto e a mettere in luce le barre di armatura, pulire mediante spazzolatura e/o sabbiatura le stesse, procedere, nel caso presentassero riduzioni significative di sezione alla loro sostituzione, in modo da ripristinare le capacità portanti originarie, passivarle mediante applicazione di apposito prodotto protettivo e ripristinare il copriferro con malte tixotropiche a ritiro compensato in grado di sviluppare una resistenza meccanica tale da garantire il ripristino delle capacità portanti originarie dei travetti, carico e trasporto a discarica autorizzata dei materiali rimossi;
- posa in opera dell'orditura principale di profilati metallici sagomati e loro fissaggio al travetto mediante idonei tasselli meccanici ad espansione;
- posa in opera del controsoffitto in lastre in gesso fibrorinforzato fissate con viti autopercoranti all'orditura principale;
- applicazione di garza adesiva tra le giunzioni, stuccatura, rasatura e tinteggiatura delle lastre in gesso fibrorinforzato.

#### 5. Nel caso di intervento con la tecnica tradizionale:

- spicconatura a vivo e rimozione dell'intonaco di intradosso fino al laterizio, con eventuale demolizione puntuale delle pignatte in fase di distacco e ripristino del plafone della porzione di solaio sfondellata con pannello in polistirene espanso di idoneo spessore di riempimento dell'incavo della pignatta o con prodotti schiumogeni espandenti, carico e trasporto a discarica autorizzata dei materiali rimossi;
- qualora i travetti presentassero distacchi del fondello causati da deterioramenti e/o fenomeni di espulsione del copriferro, occorre rimuovere il fondello in laterizio e il calcestruzzo degradato fino a raggiungere un supporto compatto e a mettere in luce le barre di armatura, pulire mediante spazzolatura e/o sabbiatura le stesse, procedere, nel



caso presentassero riduzioni significative di sezione alla loro sostituzione, in modo da ripristinare le capacità portanti originarie, passivarle mediante applicazione di apposito prodotto protettivo e ripristinare il copriferro con malte tixotropiche a ritiro compensato in grado di sviluppare una resistenza meccanica tale da garantire il ripristino delle capacità portanti originarie dei travetti, carico e trasporto a discarica autorizzata dei materiali rimossi;

- posa in opera di rete in materiale composito fibrorinforzato G.F.R.P. (glass fiber reinforced polymer) ancorata ai travetti mediante l'impiego di connettori in acciaio inox e rondelle metalliche di tipologia, numero, diametro e lunghezza, tali da garantire un'adeguata resistenza e durabilità in funzione delle caratteristiche meccaniche e di degrado del calcestruzzo e delle condizioni ambientali, avendo cura di sovrapporre le fasce adiacenti per almeno 15 cm;
  - esecuzione di intonaco civile dello spessore di 2 cm, stuccatura, rasatura e tinteggiatura dei soffitti così ricostituiti.
6. rimontaggio a soffitto delle plafoniere, delle lampade e delle canalizzazioni dell'impianto elettrico con eventuale sostituzione degli elementi danneggiati e/o non più funzionanti.
  7. rimozione dei ponteggi e/o trabattelli e dei teli con riposizionamento degli arredi.”;

Visto il verbale di verifica del progetto esecutivo effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett.d) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. eii.;

vista, altresì, la dichiarazione di validazione del medesimo progetto resa dal RUP ing. Giovanni Quattrococchi a seguito dell'esito positivo della verifica;

Visti il Capitolato Speciale d'Appalto e la Relazione tecnica, parti integrante del predetto progetto dei lavori e conservati agli atti dell'ufficio;

atteso che, ai sensi dell'art 16 del Capitolato Speciale, l'Appaltatore dovrà dare compiute tutte le opere appaltate entro il termine di 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

Atteso che ai sensi dell'art. 51 del CSA “Subappalto”, “L'aggiudicatario esegue in proprio le opere o i lavori, i servizi le forniture compresi nel contratto. A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106 co. 1 lett. d), il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera. E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni del presente articolo”;

L'aggiudicatario dovrà eseguire in proprio le prestazioni o le lavorazioni indicate all'art. 7 del presente capitolato per una quota pari almeno al 60% dell'importo complessivo del contratto, per la categoria prevalente OS7, mentre, per la categoria scorporabile OG1 e OS30, può eseguire in proprio le prestazioni o le lavorazioni, se in possesso dei requisiti richiesti, ovvero subappaltarli per l'intero importo;

considerato che il suddetto limite risulta, nello specifico, coerente con la tipologia delle lavorazioni rientranti sia nella categoria prevalente presente nel progetto, che nella categoria scorporabile, e atto a contemperare l'apertura della procedura in parola alla massima partecipazione di operatori variamente configurati e qualificati;



appurato, altresì, che la quota indicata è compatibile, da un lato, con l'esigenza di consentire alla S.A. il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro, e, dall'altro, con la necessità di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori;

Visto l'art. 192 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale *:La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa[...]2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.*"

visto l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. recita: "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte [...]"

vista la Legge n. 120/2020 del 11/09/2020 (G.U. n. 228 del 14/09/2020) entrata in vigore il 15/09/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed in ed in particolare l'art. 1 rubricato "Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia";

vista la Legge 108 del 29 luglio 2021, di conversione, con modifiche, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed , in particolare l'art. 51, " Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;

visto, il comma 2 del citato art. 1 della Legge 11.9.2020 n. 120, così come emendato dalla L. 108/2021, ai sensi del quale: *Fermo quanto previsto dagli [articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#) secondo le seguenti modalità: b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'[articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'[articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#) e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro[...]*"; c

Visto l'art. 63 del D.Lgs 50/2016 "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara";

atteso, pertanto, che, per l'affidamento dei predetti lavori il Rup ing. Giovanni Quattrococchi propone il ricorso alla procedura negoziata, senza bando, di cui all' art. 63 del D.Lgs. 50/2016 previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) della legge n. 120 del 11.09.2020 e s.m.i. come emendata dalla legge 108/2021, da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 240.000,00(di cui € 2.951,96 per oneri della sicurezza ed € 544,11 per lavori in economica ) ed € 60.868,27 per costo manodopera, ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso;

visto, altresì, il comma 3 dell'art. 1 della L. 11.9.2020 n. 120 il quale recita: " *Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non*



*discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso..[...];*

atteso che per l'affidamento dei lavori di cui trattasi il RUP ing. Giovanni Quattrococchi il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, con valutazione della congruità delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2 , ovvero, 2 bis del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. eii., con esclusione automatica, a tenore del richiamato art. 1 comma 3 della L. 120/2020, fra le ditte della categoria prevalente OS7 classifica I per l'importo di € 184.859,61 e categoria scorporabile OG1 per l'importo di € 46.494,04 e OS30 per l'importo di € 8.646,35;

visto altresì l'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 che recita quanto segue: "Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera gggg), in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139...[...];

atteso che l'appalto in epigrafe non è suddivisibile in più lotti in quanto la ripartizione in più lotti e affidamenti contrasterebbe con i principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa in ragione dell'interferenza tra più Ditte nell'esecuzione dei lavori;

visto l'art. 52 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita quanto segue: "Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TLC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione.";

visto l'art. 58, comma 1 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.: "Ai sensi della normativa vigente in materia di documento informatico e di firma digitale, nel rispetto dell'articolo 52 e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni di cui al presente codice. L'utilizzo dei sistemi telematici non deve alterare la parità di accesso agli operatori o impedire, limitare o distorcere la concorrenza o modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara.";

atteso che ai sensi dell'art. 40 comma 2 del D. Lgs.50/2016 e ss.mm.ii "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici";

che in data 27.12.2021 si è provveduto tramite nota email, a richiedere al competente ufficio di Ragioneria Generale variazione POG per l'importo complessivo di € 300.000,00 dal capitolo 202033 (ex MANIM2,) art. 801 al capitolo 202043 ( ex MSCUPO) art. 801

che l'oggetto del contratto, le cui clausole essenziali sono contenute nel capitolato speciale di



appalto relativo all'intervento "Lavori urgenti per la rimozione dei controsoffitti pesanti e la messa in sicurezza dei solai interessati dal rischio sfondellamento dell' istituto scolastico L.C. "Plauto" via A. Renzini, 70 Spinaceto (Roma) CUP: F87H21011400003 CIG: 9042551525; CIA: CIA ES 21 2U08";

preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e ss.;

**Preso atto che** la spesa di euro € 300.000,00 trova copertura come di seguito indicato:

<b>Missione</b>	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
<b>Programma</b>	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
<b>Titolo</b>	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
<b>Macroaggregato</b>	2	BENI MATERIALI
<b>Capitolo/Articolo</b>	202043/801	MSCUPO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI SCOLASTICI E RELATIVE AREE - "PIANO DELLE OPERE" FINANZIATA DA RISPARMI PER RINEGOZIAZIONE MUTUI C.DD.PP. - MP0402
<b>CDR</b>	9100	DIR0100 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESS
<b>CCA</b>	--	
<b>Eser. Finanziario</b>	2021	--
<b>Numero</b>		--
<b>Importo</b>	€ 300.000,00	--

Conto Finanziario : S.2.02.01.09.003 - FABBRICATI AD USO SCOLASTICO

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 3, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;



Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

### DETERMINA

1.di approvare il progetto esecutivo dell'intervento "Lavori urgenti per la rimozione dei controsoffitti pesanti e la messa in sicurezza dei solai interessati dal rischio sfondamento dell'istituto scolastico L.C. "Plauto "via A. Renzini, 70 Spinaceto (Roma) CUP: F87H21011400003 CIA: CIA ES 21 2U08",redatto dal progettista geom. Marco Lisi ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 24 del d.lgs. 5072016 e ss.mm. eii per un importo complessivo di € 300.000,00 con il seguente quadro economico:

LAVORI	IMPORTO
A1 - Importo lavori soggetto a ribasso (di cui € 60.868, 27 spese relative al costo del personale – art. 23 co. 16 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii)	€ 236,503,94
A2 – Importo SICUREZZA lavori non soggetto a ribasso di cui:	€ 2.951,96
Economie	€ 544,11
Importo Totale lavori a base d'asta	€ 240.000,00
B- SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	





Fondo per funzioni tecniche 1,8% (sensi dell'art. 113, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. eii. e dell'art.2, comma 4, TAB A) Regolamento incentivi Quota relativa all'80% di € 4.320,00)	
	€ 3.456,00
Fondo per funzioni tecniche 1,8% ((sensi dell'art. 113, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. eii. e dell'art.2, comma 4, TAB A) Regolamento incentivi Quota relativa al 20% di € 4.320,00)	€ 864,00
Economia 0,2%	€ 480,00
Imprevisti (IVA 22% compresa)	€ 2.400,00
IVA sui lavori (22%)	€ 52.800,00
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>	<b>€ 300.000,00</b>

2.di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto acquisito agli atti, nonché le condizioni particolari e i termini ivi previsti;

3.di approvare, per l'affidamento dei suddetti lavori, l'indizione di apposita procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 2 lett. b) della L. 120/2020, così come emendato dal D.L. 77/2021, conv. in L. 108/2021, e dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di €2 40.000,00 (di cui € 2.951,96 non soggetti a ribasso, per oneri della sicurezza ed € 544,11 per lavori in economia ) ed € 60.868, 27 per costo manodopera, ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e





Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
4	2	2	2	202043/801	9100	21068	2021	80451

CIA: CIA: CIA ES 21 2U08

Euro 864,00 in favore di DIVERSI INCENTIVI - COMMA 4 C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
4	2	2	2	202043/801	9100	21068	2021	80452

CIA: CIA: CIA ES 21 2U08

Euro 292.800,00 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
4	2	2	2	202043/801	9100	21068	2021	80453

CIG: 9042551525

CUP: F87H21011400003

CIA: CIA: CIA ES 21 2U08

Euro 3.456,00 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
4	2	2	2	202043/801	9100	21068	2021	80454

CIA: CIA: CIA ES 21 2U08

Euro 2.400,00 in favore di IMPREVISTI C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
4	2	2	2	202043/801	9100	21068	2021	80455

CIA: CIA: CIA ES 21 2U08



**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Paolo Berno

*Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate*